

Il team come primo passo ha esplorato il sito-web di Opencoesione. Ci siamo soffermate sui progetti che riguardano il territorio del Comune di Maniago (Pordenone). Siamo un piccolo gruppo di lavoro, per cui abbiamo condotto la ricerca tutte insieme. Siamo studentesse del liceo linguistico e abbiamo deciso di aderire al progetto "A scuola di Opencoesione" per arrivare a capire qualcosa di più della società in cui viviamo, dei suoi processi di funzionamento, dei soggetti che ne sono protagonisti. Non abitiamo tutte a Maniago, che è la cittadina in cui ha sede la nostra scuola; alcune di noi provengono da comuni vicini (Sequals, Spilimbergo). Abbiamo preferito lavorare su un progetto riguardante questo centro perché ciò ci rende più facile operare.⌘

Stiamo parlando della regione Friuli Venezia Giulia, in particolare della sua parte occidentale detta anche Destra Tagliamento (il Tagliamento è il fiume friulano per eccellenza). Il Comune di Maniago si trova a nord di Pordenone, città capoluogo di provincia da cui dista circa 25 chilometri, nella fascia pedemontana, per cui alle sue spalle ci sono le Prealpi con le relative vallate, mentre ha davanti l'alta pianura. Il suo territorio è delimitato da due corsi d'acqua a regime torrentizio. Il principale, il Cellina, si trova ad ovest ed è caratterizzato da un letto largo e ghiaioso. Maniago ha una popolazione di circa 11.000 abitanti, distribuita tra il centro e alcune frazioni.⌘

La città (così è considerata) di Maniago funge da punto di riferimento per i paesi più piccoli che la circondano, in quanto dotata di servizi e di varie aziende manifatturiere. E' denominata la "città dei coltelli" perché fin dall'età moderna l'attività delle coltellerie è stata una sua peculiarità. Oggi nella sua zona industriale e nella sua zona artigianale sono attive molte aziende impegnate soprattutto nel settore meccanico e in quello siderurgico. Si tratta di aziende di piccole e medie dimensioni. Anch'esse hanno dovuto fare i conti con la crisi economica.⌘

Dopo aver riflettuto, esserci confrontate e tenuto conto dei nostri interessi, abbiamo infine scelto di monitorare il progetto di sviluppo territoriale intitolato "Centro polifunzionale e di aggregazione giovanile 'Favri'" (CUP: H61E15000320006) ("favri" in lingua friulana significa "fabbro"). Consiste nel completamento della ristrutturazione dell'edificio che prima ospitava il locale istituto professionale, poi trasferito in un'altra sede.⌘

L'edificio in questione presenta l'organizzazione degli spazi tipica di una scuola: ci sono varie stanze che erano adibite ad aule e ci sono locali più ampi, che ospitavano i laboratori. Gli interventi previsti, così risulta dal portale di Opencoesione, godranno di un finanziamento di 400.000 euro, 287.200 erogati tramite il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 -2013, 112.800 cofinanziati dal Comune di Maniago, che è anche il soggetto programmatore e attuatore. Per quanto ci risulta, ma su questo punto dovremo assumere ulteriori informazioni, sono già stati effettuati degli interventi di ristrutturazione. Dobbiamo capire qual è l'obiettivo di quest'ultimo intervento. L'inizio dei lavori è previsto per il primo marzo del prossimo anno, la loro conclusione è prevista per il primo agosto sempre del 2016.⌘

Prima di arrivare alla decisione circa il progetto da monitorare, abbiamo preso in considerazione i problemi del nostro territorio e abbiamo cercato sul sito di Opencoesione un aspetto riguardante l'inclusione sociale su cui lavorare. Abbiamo scoperto che nel territorio comunale sono stati finanziati vari progetti per la coesione sociale, alcuni dei quali riguardanti l'area della ricerca ed innovazione e degli incentivi alle imprese. Ciò si spiega con la presenza, come abbiamo spiegato sopra, di un

numero importante di insediamenti industriali attivi nel maniaghese.Đ

Il progetto del centro polifunzionale è un intervento finalizzato al potenziamento delle infrastrutture, allo scopo però di migliorare l'aggregazione sociale, che consideriamo importante per contrastare le forme di emarginazione e per elevare la qualità della vita di tutti. Il nostro team ha deciso di chiamarsi "Favri yesterday, today and tomorrow"; con questa mescolanza di friulano ed inglese vogliamo sottolineare la continuità tra il precedente uso sociale (una scuola utile alla formazione dei giovani) e l'uso futuro, si spera positivo.Đ

Sul sito del Comune di Maniago e sul sito del principale quotidiano locale, il Messaggero Veneto, abbiamo cercato informazioni al riguardo. In particolare sul sito comunale abbiamo individuato un documento con cui l'amministrazione comunale affida i lavori di progettazione. Abbiamo deciso di coinvolgere come persone esperte gli amministratori comunali, con i quali abbiamo già avuto un primo contatto. Il nostro obiettivo è di dare un contributo sulla decisione, riguardante l'ente pubblico, relativa alla destinazione d'uso dell'edificio. Pensiamo che su questo progetto debba essere coinvolta soprattutto la fascia giovanile della popolazione, di un'età compresa tra i 14 e i 25 anni.Đ

Riflettendo sulla realtà sociale del maniaghese ci siamo rese conto che il progetto da noi scelto non cadrebbe nel vuoto, ma si inserirebbe in un tessuto associativo qualificato. Per quanto riguarda il problema delle disabilità, ad esempio, abbiamo rilevato la presenza di una casa-famiglia e di una cooperativa che offre lavoro a persone svantaggiate. Tuttavia ci giungono segnali che i problemi non mancano, anche tra i giovani, soprattutto per quanto riguarda il consumo delle bevande alcoliche e il ricorso a "sostanze".Đ

Si è deciso di creare una pagina Facebook per informare e coinvolgere la comunità. Intendiamo anche, alla fine del percorso, scrivere un articolo che lo riassume, con le proposte elaborate, da pubblicare sul Messaggero Veneto, nella sezione che settimanalmente il quotidiano mette a disposizione delle scuole del Friuli. Abbiamo annotato tutte le decisioni prese sul canvas.